

## DUE DOMANDE A ...

### Mara Verbena, avventura floreale

Accade a volte di avere il destino scritto nel proprio nome. Il destino deve però incrociare una volontà che lo voglia seguire e scelga di farsi guidare da lui. La base su cui questo sodalizio può avvenire è quella di una personalità dotata di sensibilità, creatività e voglia di mettersi in gioco. Perché nel proprio destino bisogna anche saper credere. Un "innesto" di questo tipo è avvenuto proprio

qui a San Marino: il nome era Verbena, la donna Mara e il risultato è Fior di Verbena. Con la voglia di mettersi in proprio e l'ispirazione colta, appunto, dal proprio nome, Mara, dieci anni fa ha dato inizio alla sua avventura floreale, con un negozio - che forse sarebbe meglio definire atelier - dove dimorano, amorevolmente curate

e selezionate, piante e fiori di ogni tipo. "La mia - dice Mara - è diventata, ben presto, una autentica passione che va al di là dei fini commerciali e si è alimentata con diversi corsi per fioristi che ho frequentato negli anni passati, ho anche partecipato a qualche concorso, collezionando un secondo posto alla Coppa Emilia Romagna di cinque anni fa e alcuni

buoni piazzamenti." Ho detto prima che sarebbe meglio chiamare "Fior di Verbena" atelier, questo perché al suo interno si creano, non solo splendide composizioni di fiori freschi ed essiccati ma anche veri e propri, quadri realizzati con i fiori secchi, che sono stati esposti in una mostra, due anni fa. Mara Verbena si è anche scoperta scenografa quando le è stato affidato l'allestimento della sala

per l'inaugurazione della San Marino RTV fornendo, oltre alle splendide composizioni, guide, tappeti e stendardi. In conclusione di questa breve pagina "verde" riportiamo una annotazione di Mara adatta al periodo natalizio, sempre più prossimo: "Vorrei spendere due parole in difesa degli "alberi di Natale", perché vengano trattati con le cure che



Mara Verbena, "la mia è diventata una autentica passione"

meritano. Infatti dobbiamo ricordare che questi alberi sono abituati a vivere all'aperto in climi freddi e l'essere trasferiti (non parliamo di quelli recisi) in un appartamento caldo e privati della giusta dose di acqua li fa soffrire, fino a portarli alla morte. Quindi ricordate di annaffiarli, di spruzzare abbondantemente le foglie e di nutrirli con del buon terriccio."